

SARDOSONO, Ricorsi e Giunta Pigliaru: ritirati per i soldi dei Sardi, presentati per diritti immigrati

Date : 30 Gennaio 2019



Il cosiddetto **Decreto sicurezza**, convertito in legge dal *Parlamento* alla fine dell'anno scorso, è finito sul tavolo della *Corte costituzionale* dopo il [ricorso di alcune Regioni 'di sinistra', fra le quali la Sardegna](#). Una scelta tecnica, secondo molti, perché consente di sottoporre la questione direttamente alla *Corte* e quindi di accorciare i tempi senza aspettare il passaggio interno ad un procedimento ordinario.

In attesa di sapere come si orienterà il '*giudice delle leggi*' si è sviluppato un dibattito, politico e non, sui punti più controversi del provvedimento. Uno di questi potrebbe apparire di forma, ma finisce per essere di molta sostanza ed è riferito all'**interpretazione dell'articolo 117 della Costituzione** che, in una parte, assegna allo *Stato* la **competenza esclusiva in materia di ordine pubblico, sicurezza ed immigrazione** e, in un'altra, prefigura forme di coordinamento fra gli organi centrati e periferici dello stesso *Stato*. Va da sé che scegliere una opzione o l'altra determina conseguenze opposte, ben sapendo che nella '*culla del diritto*' alla fine trova posto anche il rovescio.

L'altro riguarda il [sistema Sprar](#), meglio conosciuto come quello dell'**accoglienza diffusa** che, nelle intenzioni del *Decreto*, subirebbe una stretta perché potrebbero accedervi solo i [titolari di protezione internazionale ed i minori non accompagnati](#), una minoranza rispetto al numero complessivo di migranti presenti sul territorio nazionale. Per gli altri, che finora potevano ottenere il permesso di [soggiorno per motivi umanitari](#) (*presente solo in alcuni Stati della Unione europea e non contemplato dalla normativa internazionale*), ci potranno essere solo **permessi 'speciali' temporanei in presenza di condizioni molto dettagliate**, finora oggetto di interpretazioni giurisprudenziali molto diverse: salute, calamità naturali, situazioni di tratta di schiavi e sfruttamento, violenza domestica, atti di valore civile. Nella fase di transizione, inoltre, **i migranti impegnati nei progetti Sprar li porteranno a termine**.

Quest'ultimo passaggio, per alcuni aspetti, **indebolisce un po' uno dei motivi del ricorso della**

Sardegna, nel senso che il fatto che si chiuda una fase della politica migratoria per aprirne un'altra, non può essere considerato di per se in violazione della *Costituzione*. E' abbastanza evidente che le **Regioni che hanno presentato ricorso lo hanno fatto 'anche' per ragioni politiche. Sardegna compresa**, ovviamente. Con il **governatore Pigliaru** che, rispetto ad una prima parte della legislatura nella quale i ricorsi **li ritirava, quando riguardavano i soldi dei Sardi**, ha deciso nella seconda di cambiare basso, dopo che a *Roma* è cambiato il *Governmento*.

SardoSono

(admaioramedia.it)